

Nativi Americani – Tribù dei Piedi Neri



La potente Confederazione Blackfoot, una volta controllava un'immensa distesa delle pianure del nord-est alta, dal North Saskatchewan River in quella che oggi è Alberta fino alla parte superiore del fiume Missouri in Montana, affiancato ad ovest dalle Montagne Rocciose. I membri della Confederazione dei Piedi neri, includevano tre bande, i Blackfoot propri (o siksika, che significa "coloro che hanno i mocassini tinti di nero" in algonchino), i blood (o Kainah, che significa "sangue", così chiamati perché si dipingevano di argilla rossa), e i Piegan (o Pigunni o Pikunni, che significa "poco vestiti"), più il VENTRE-GROS (ATSINA) e Sarcee. I primi tre sono presenti nei libri insieme, accomunati come Blackfeet (la forma plurale comune negli Stati Uniti, pronunciato come è scritto) o Piedi Neri- Blackfoot (il singolare comune in Canada).

Le tre bande Blackfeet, più le Gros Ventre e Sarcee, sono tutti di lingua algonchina. I Blackfoot vivevano nei margini più distanti del nord e sono a volte chiamati Blackfoot del Nord, mentre i Blood erano del sud e i Piegan al sud. Il Gros Ventre vivevano a sud-est delle tre bande dei Blackfeet e i Sarcee a nord-ovest.

Modi di vita

Il Blackfeet migrarono dalla loro patria a est, dopo essersi separati dagli altri Algonchini, si adattarono alla vita nomade nelle verdi praterie, mangiando carne di bue, che era il loro cibo principale, cacciando cervi, alci e pecore di montagna, ma mangiavano anche polli selvatici anche se pochi oltre a pesce. Si nutrivano anche di bacche ed erbe del bosco selvatiche, abitando in tepee coperti di pellicce derivate dai loro territori di caccia, durante l'inverno però il loro modo di vivere solitario e isolato li portava a riunirsi in un unico luogo, raggruppandosi tutte le bande in un unico grande insediamento. Coltivavano solamente un'unica erba: il tabacco. Dopo che i piedi neri riuscirono ad avere i cavalli nel 1700, il loro stile di vita cambiò cominciando ad assomigliare sempre più a quello delle altre tribù indiane della prateria.



Tepee

Erano anche abili artisti e artigiani, molto apprezzati per gli strumenti di tutti i giorni, la costruzione di armi e i vestiti. Possedevano acconciature uniche con piume che sveltavano verso l'alto; praticavano la danza del sole così come le altre tribù delle pianure dove partecipavano anche le donne contrariamente a quanto avveniva tra le altre culture. Le donne avevano anche una società personale propria divisa da quella degli uomini chiamata Motokik, dove si pensava che la benedizione di una madre avrebbe dato una vita fortunata al benedetto.

Come passaggio tra l'età adolescenziale e quella adulta, i giovani, andavano in cerca della propria visione dove avrebbero dimostrato il coraggio, la resistenza e la tenacia nel conseguire un obiettivo difficile. Gli uomini dei piedi neri, così come avveniva per la società matriarcale femminile della tribù, avevano a loro volta una associazione per soli uomini chiamata Ikunuhkats che significa "tutti i compagni".

Guerra e trattati

Come ogni tribù che si "rispettasse" anche i piedi neri avevano nemici come i Crow e i Sioux (Dakota, Lakota, Nakota) nelle grandi pianure e gli Shoshone, i "testa Piatta" e i Kootenai nel territorio delle montagna a Ovest. I primi contatti con i non indiani furono cordiali: David Thompson che esplorò la Baia di Hudson svernò tra i Piedi Neri nel 1787-1788 documentando il fatto che la tribù possedesse pistole, strumenti di metallo e cavalli da circa 50 anni. Le ostilità tra Piedi Neri e non indiani cominciarono quando uno dei loro guerrieri venne ucciso per il furto di un cavallo durante una incursione avvenuta nel 1804 sulla Lewis e Clark. Dopo quell'evento i Piedi Neri cominciarono a depredare tutti gli esploratori bianchi, i commercianti, i minatori e i coloni che viaggiavano verso l'Oregon sulla Bozeman Trails, facendo sì che il solo nome di BlackFoot portasse subito paura nei cuori dei bianchi che si avventuravano in montagna.

Operatori canadesi incoraggiavano i piedi neri a uccidere i commercianti americani per fermare la loro avanzata verso il nord, cosa che riuscì (vista la loro bellicosità) a ritardare effettivamente l'apertura verso la parte bassa del Canada occidentale che ovest. le epidemie di vaiolo nel 1836, 1845, 1857 e 1869-70 riuscirono a smorzare i toni dei piedi neri diminuendone non solo la baldosità ma anche il numero in maniera

consistente. Nel 1870, un incidente portò un ulteriore grosso problema per le tribù dei black foot, quando il colonnello E.M. Baker che stava seguendo molti guerrieri indiani che avevano ucciso un colono, attaccò il campo invernale dei piedi neri sul fiume Marias nel Montana dove la popolazione legata alle tribù di "Corridore Pesante" e "Corno Rosso" stavano svernando. Vennero uccisi 173 uomini, donne e bambini, 140 invece furono fatti prigionieri dai soldati: i Piedi Neri firmarono il trattato di pace con gli Stati Uniti nel 1885 cedendo le terre dei loro territori nel 1886 e 1895 mentre con il Canada nel 1887. Crowfoot (Isapo-Muxika) fu il più famoso capo e portavoce della Confederazione dei Blackfoot nella seconda parte del 19° secolo, anche se aveva perso la maggior parte dei suoi figli per via delle malattie diffuse ai Blackfeet dai non-indiani, cercò di prevenire ulteriori spargimenti di sangue e fu determinante per far avere al suo popolo il trattato con il Canada nel 1877. Poco prima della sua morte, avvenuta nel 1890, disse:

"Che cos'è la vita? E' la luce di una lucciola nella notte. E' il respiro di un bufalo in inverno, è la piccola ombra che attraversa l'erba e si perde nel tramonto. "

Piedi Neri Oggi

Tre bande dei Piedi Neri (quelli del nord, i Blood e i Piegan del nord) possiedono sulle terre in Alberta, Canada, un altro gruppo composto in gran parte da Piegan del Sud, sono posizionati nel Montana, ma il loro quartier generale si trova nella città di Browning alle porte del Glacier National Park: il Museo degli indiani delle pianure si trova allocato sempre nella stessa città. Il popolo dei Piedi Neri ha lavorato per proteggere un sito sacro conosciuto come Badger Two-Medicine di Lewis e Clark National Forest nel nord-ovest del Montana. Le azioni della gente che visita la zona oltre che il bestiame da pascolo danneggiano il terreno costringendo alci e altri animali selvatici ad abbandonare la zona, inoltre le aziende vogliono perforare il terreno in cerca di petrolio e carbone o gas, ma i popoli indiani locali come i piedi neri, hanno tenuto danze del sole, ricerca della visione e capanne sudatorie fin da tempi precedenti l'arrivo dei cavalli perciò si rifiutano di vendere o lasciare che ciò avvenga e lottano per i loro diritti legali contro lo strapotere delle lobby dell'energia.

Dal 1996, i Blackfeet hanno combattuto con il Governo degli Stati Uniti per la rivendicazione di miliardi di dollari detenuti in fiducia dalla fine del diciannovesimo secolo. Nel corso degli anni, funzionari federali hanno gestito male il denaro, perfino rubato i soldi dei loro legittimi beneficiari. Nel frattempo, i problemi di salute della popolazione indiana sono sorti, disordini causati da case date dal Governo americano ai nativi ma che si sono dimostrati edifici malsani infestati da muffe tossiche. Nel 2000 la riserva ha cominciato a produrre nel sistema idrico, fango nero cosa che ha attivato la parte legale indiana che ha preteso un nuovo sistema idrico per la popolazione costruito con sovvenzioni governative er riparare i danni prodotti.

Fonte: [Nativi Americani](#)